

# Cosmologia Dantesca

Dall'Universo di Dante alla Cosmologia Contemporanea

## Lectio Magistralis

Prof. E. Bisceglie

Università Agli Studi di Bari

Prof. N. Fiorino Tucci

Presidente Comitato Dante Alighieri Bitonto

## Date

Bitonto, 15 Aprile 2024

ore 17.30

## Location/Name

Liceo "Carmines Sylos"

Piazza Carmines Sylos, 6

Bitonto, 70032

Chi si occupa di scienza e si imbatte nel percorso della Divina Commedia scopre che Dante dimostra una sorprendente attenzione alla descrizione dei fenomeni naturali.

La definizione rigorosa espressa in versi, mostra come il Sommo Poeta non senta alcuna estraneità nei confronti del meccanismo fisico, anzi, se ne serve per dare forza e sostanza alla sua analogia. Lo sguardo di Dante al mondo naturale è diverso dalla mentalità contemporanea. Per noi la descrizione quantitativa del fenomeno fisico è rigidamente separata da ogni forma espressiva della sua bellezza. Per Dante la scienza è perfezione e fonte di felicità e fra le scienze la più alta e nobile è l'astronomia.

L'opera di Dante si potrebbe considerare come un trattato di cosmogonia e cosmologia scritto in forma poetica.

La chiave di lettura corretta per comprendere il sommo poeta è unire le varie discipline di cui era a conoscenza.

Il primo che in epoca moderna, notò qualcosa di particolare nella Divina Commedia, qualcosa che andava oltre la semplice opera umanistica, fu Pavel Florenskij. Dopo aver ricordato l'ossatura della cosmologia dantesca, sottolinea che il quadro di tale universo non è raffigurabile con schemi euclidei. Dante possiede una chiara visione globale della complessa struttura spaziale nella sua totalità e propone una dottrina ripresa, secoli dopo, da Einstein, con motivazioni e formalismo matematico interamente differenti.